

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - PGEE041007

D.D. 1^CIR "IV NOVEMBRE" MARSCI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PGEE041007	65,00	10,09
- Benchmark*		
PERUGIA	8.153,32	10,92
UMBRIA	10.722,20	10,96
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione scolastica è composta da n. 432 alunni di scuola primaria e 234 alunni di scuola dell'infanzia. Numerosa la presenza di alunni stranieri (176 in totale). Sono rappresentate etnie diverse. La percentuale di alunni stranieri pari al 23,79%.</p> <p>La presenza di elevata percentuale di alunni stranieri e di un elevato numero di etnie, ha favorito lo sviluppo di una didattica interculturale altamente inclusiva. Ormai consolidata è la collaborazione con educatori linguistici che operano all'interno dell'istituzione scolastica attivando corsi di lingua italiana full immersion (prima dell'avvio delle lezioni) o di supporto linguistico durante l'intero anno scolastico.</p> <p>La scuola da diversi anni ottiene i finanziamenti per il progetto scuole a rischio "Art.9" e organizza momenti di recupero e potenziamento secondo i bisogni degli alunni evidenziati dai docenti dei vari plessi ove necessario l'intervento.</p> <p>In caso di necessità, la scuola procede ad accertare le competenze in entrata degli alunni di nuova immigrazione al fine di assegnarli alla classe più indicata. Nella scuola esiste una modulistica multilingue.</p>	<p>Estrema varietà del contesto socio-economico.</p> <p>Presenza di un elevato numero di alunni stranieri che si assentano da scuola per lunghi periodi per fare ritorno nei paesi di origine.</p> <p>Presenza di alunni stranieri con difficoltà linguistiche che si inseriscono a scuola nel corso dell'anno scolastico.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sotto il profilo economico l'area è caratterizzata da aziende di importanza nazionale, da aziende di dimensioni medie e medio - piccole, le cui attività variano dall'artigianato all'industria, dal terziario all'agricoltura. In questo ultimo periodo anche il nostro territorio risente fortemente della crisi economica nazionale. Nel comparto turistico, che rappresenta una risorsa sempre più importante, si registra l'avviamento di numerosi agriturismi.</p> <p>Negli ultimi anni Marsciano ha continuato a registrare un notevole sviluppo soprattutto dal punto di vista socio-culturale; le numerose iniziative promosse, con la musica, il teatro, il cinema, la filosofia, hanno portato a far conoscere la città al di fuori del contesto regionale e oltre; sono collaterali attività di pubblicazione di libri, ricerche, cataloghi, archivi storici, che documentano le varie espressioni artistiche e culturali in atto. Il tutto grazie ad una precisa politica mirata alla valorizzazione del patrimonio storico - architettonico che, con la ristrutturazione dei caratteristici borghi di origine medievale anche in seguito agli eventi sismici che si sono susseguiti, ha permesso lo svolgersi delle varie manifestazioni ed eventi in luoghi di particolare interesse.</p> <p>Positivamente consolidati ed improntati alla massima collaborazione sono i rapporti con l'Amministrazione Comunale e le istituzioni locali</p>	<p>Il principale vincolo è costituito dalla presenza di molti plessi, distribuiti su un vasto territorio con contesti specifici, organizzazioni diversificate in base alla lettura dei bisogni delle utenze.</p> <p>Due sono le Amministrazioni Comunali di riferimento, le stesse fanno a capo a territori con situazione socio-geografiche molto diverse.</p>

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	7,8	6,9	4,9
	Due sedi	1,3	2	3,4
	Tre o quattro sedi	13	10,9	24,4
	Cinque o più sedi	77,9	80,2	67,3
Situazione della scuola: PGEE041007	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,2	4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	81,8	83,2	80,5
	Una palestra per sede	2,6	4	9,8
	Più di una palestra per sede	10,4	8,9	6,5
Situazione della scuola: PGEE041007		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PGEE041007 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,5	1,47	1,44	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PGEE041007 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	58,4	57,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:PGEE041007 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	68,8	69,3	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:PGEE041007 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,66	9,34	10,04	9,09
Numero di Tablet	4,38	2,65	2,46	1,74
Numero di Lim	2,19	3,27	3,55	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PGEE041007 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	5	3,17	3,16	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	10,1	15,1	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	29	28	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	29	29	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	8,7	8,6	14,6
	5500 volumi e oltre	23,2	19,4	19,3
Situazione della scuola: PGEE041007		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le classi hanno un indice di numerosità contenuto che consente una vivibilità degli spazi.</p> <p>Il circolo ha in dotazione una relativa disponibilità di testi vari nelle biblioteche scolastiche ed un congruo numero di laboratori. Non tutti i plessi di scuola primaria sono dotati di palestra come l'81% delle scuole della provincia.</p> <p>Tutti gli edifici scolastici dispongono di spazi esterni, alcuni dei quali ampi ed attrezzati. In tutti gli edifici esistono rampe di accesso per le disabilità.</p> <p>Tutte le scuole dispongono di dotazioni informatiche (laboratori o PC nelle classi). Nel plesso di Spina e' presente una classe 2.0. Nel Circolo sono presenti 11 LIM, numero incrementato con fondi PON e con il contributo dei genitori. Nel plesso centrale e in due classi del plesso di Spina sono state arredate aule aumentate.</p> <p>Le principali risorse economiche derivano dall'UE, dallo Stato e dai contributi volontari dei genitori (che vengono utilizzati dalle singole classi) e dal contributo dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>La maggioranza dei plessi scolastici è servita di una rete capillare di scuolabus.</p> <p>In tutti i plessi è presente una connessione internet e nel plesso centrale è stata attuata la fibra.</p>	<p>Alcuni plessi, a seguito di evento sismico, sono ospitati in prefabbricati per uso scolastico.</p> <p>Alcuni plessi hanno ancora in dotazione strumentazioni obsolete che si stanno gradualmente sostituendo, grazie alla partecipazione a concorsi a premi indetti da diversi brand.</p> <p>L'acquisto autonomo da parte dell'Istituzione Scolastica è vincolato dalla scarsità di fondi a disposizione per le risorse informatiche.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PGEE041007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PGEE041007	75	83,3	15	16,7	100,0
- Benchmark*					
PERUGIA	9.748	77,7	2.804	22,3	100,0
UMBRIA	12.617	77,3	3.697	22,7	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:PGEE041007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PGEE041007	5	6,4	20	25,6	25	32,1	28	35,9	100,0
- Benchmark*									
PERUGIA	875	8,2	2.758	26,0	3.437	32,4	3.544	33,4	100,0
UMBRIA	1.115	8,0	3.467	25,0	4.614	33,3	4.660	33,6	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PGEE041007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PGEE041007	11	16,4	8	11,9	11	16,4	37	55,2
- Benchmark*								
PERUGIA	1.927	25,1	1.863	24,3	1.348	17,6	2.532	33,0
UMBRIA	2.582	25,7	2.385	23,7	1.808	18,0	3.281	32,6
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PERUGIA	85	79,4	-	0,0	21	19,6	1	0,9	-	0,0
UMBRIA	113	79,6	-	0,0	28	19,7	1	0,7	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,3	4	2,3
	Da 2 a 3 anni	7,8	10,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	32,5	26,7	20,8
	Più di 5 anni	58,4	58,4	54,3
Situazione della scuola: PGEE041007	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,7	26,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	35,1	31,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	23,4	20,8	20,6
	Più di 5 anni	16,9	20,8	24,4
Situazione della scuola: PGEE041007		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola è presente un'alta percentuale di docenti (Infanzia e Primaria) con contratto a tempo indeterminato (75%), consentendo garanzia di stabilità e continuità. La maggior parte dei docenti a T.I. possiede una laurea o un titolo di studio superiore.	Piuttosto elevato il turn over dei docenti di sostegno, molti dei quali con incarico annuale e spesso senza alcun titolo di specializzazione (causa esaurimento graduatorie provinciali).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

conto consuntivo 2014 mod. h

MOD. H Copy.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGEE041007	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,8	100,0
- Benchmark*										
PERUGIA	90,1	90,4	90,2	90,7	91,0	99,4	99,7	99,8	99,9	99,7
UMBRIA	91,2	91,5	91,5	91,7	91,9	99,5	99,7	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGEE041007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UMBRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGEE041007	0,5	0,0	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	1,4	1,3	1,1	0,9	0,9
UMBRIA	1,4	1,5	1,3	1,1	1,0
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGEE041007	33,7	4,1	7,1	3,5	6,4
- Benchmark*					
PERUGIA	3,9	1,7	1,7	1,5	1,4
UMBRIA	3,6	2,1	1,9	1,6	1,5
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 98.8% degli studenti è ammessa alla classe successiva (dati a. s. desunti dagli scrutini finali a. s. 2016-17).</p> <p>La scuola adotta criteri valutativi idonei a garantire il successo formativo degli studenti, attuando una didattica e una valutazione per competenze. I suddetti criteri sono discussi e condivisi ogni anno dal Collegio dei Docenti. Non ci sono percentuali significative di abbandono scolastico.</p> <p>I risultati di apprendimento degli studenti, evidenziati attraverso le prove di verifica di circolo, rilevano una globale situazione di equilibrio tra classi orizzontali e un generale buon livello di apprendimento in verticale.</p>	<p>Alcuni alunni stranieri si trasferiscono in corso d'anno (in entrata e in uscita) a causa di precaria sistemazione (i dati riportati sono in costante flessibilità); altri invece possono risultare assenti da scuola per lunghi periodi in quanto tornano nei Paesi di origine.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, fatta eccezione per alunni stranieri che si trasferiscono in corso d'anno (in entrata e in uscita).

I criteri di valutazione adottati garantiscono il successo formativo degli studenti, grazie al miglioramento delle proposte didattiche, attuate per competenze, e dei criteri valutativi omogenei per tutto l'Istituto.

I risultati di apprendimento, monitorati attraverso prove standardizzate e prove elaborate all'interno del circolo, evidenziano una globale situazione di equilibrio tra classi orizzontali e un generale buon livello di apprendimento in verticale

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PGEE041007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		45,0	42,7	41,8			55,2	52,6	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	51,4	↑	↑	↑	n.d.	61,0	↑	↑	↑	n.d.
PGEE041018	41,6	n/a	n/a	n/a	n/a	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE041018 - 2 A	37,3	↓	↓	↓	n.d.	54,9	↔	↑	↑	n.d.
PGEE041018 - 2 B	44,9	↔	↑	↑	n.d.	63,8	↑	↑	↑	n.d.
PGEE041018 - 2 C	41,2	↓	↔	↔	n.d.	59,0	↑	↑	↑	n.d.
PGEE04104B	69,3	n/a	n/a	n/a	n/a	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04104B - 2 A	69,3	↑	↑	↑	n.d.	59,7	↑	↑	↑	n.d.
PGEE04109L	67,7	n/a	n/a	n/a	n/a	74,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04109L - 2 A	67,7	↑	↑	↑	n.d.	74,6	↑	↑	↑	n.d.
PGEE04111Q	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04111Q - 2 A	57,8	↑	↑	↑	n.d.	60,2	↑	↑	↑	n.d.
PGEE04112R	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04112R - 2 A	56,5	↑	↑	↑	n.d.	64,3	↑	↑	↑	n.d.
		60,2	57,0	55,8			58,6	54,9	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,1	↔	↑	↑	0,3	61,7	↑	↑	↑	1,3
PGEE041018	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE041018 - 5 A	60,4	↔	↑	↑	-3,7	63,0	↑	↑	↑	1,4
PGEE041018 - 5 B	56,2	↓	↔	↔	-5,6	58,8	↔	↑	↑	-0,7
PGEE041018 - 5 C	54,2	↓	↓	↓	-8,4	51,7	↓	↓	↓	-8,5
PGEE04104B	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04104B - 5 A	67,2	↑	↑	↑	4,0	64,3	↑	↑	↑	3,1
PGEE04109L	71,6	n/a	n/a	n/a	n/a	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04109L - 5 A	71,6	↑	↑	↑	7,2	66,2	↑	↑	↑	3,6
PGEE04111Q	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04111Q - 5 A	64,8	↑	↑	↑	0,2	66,4	↑	↑	↑	4,7
PGEE04112R	71,7	n/a	n/a	n/a	n/a	72,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04112R - 5 A	71,7	↑	↑	↑	7,2	72,5	↑	↑	↑	10,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PGEE041018 - 2 A	4	2	2	3	1	2	3	2	3	5
PGEE041018 - 2 B	5	4	0	1	7	1	4	1	3	8
PGEE041018 - 2 C	6	3	1	0	3	2	1	3	1	6
PGEE04104B - 2 A	0	0	0	0	7	0	0	4	3	0
PGEE04109L - 2 A	0	0	1	0	6	0	0	0	2	4
PGEE04111Q - 2 A	3	2	1	3	14	3	5	2	4	9
PGEE04112R - 2 A	0	0	0	2	2	0	1	1	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PGEE041007	21,7	13,2	6,0	10,8	48,2	9,4	16,5	15,3	20,0	38,8
Umbria	27,2	18,8	7,5	7,1	39,4	20,9	17,6	18,7	9,9	32,8
Centro	32,2	18,0	7,5	7,5	34,8	26,6	17,3	17,6	10,2	28,3
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PGEE041018 - 5 A	3	2	2	5	4	3	2	1	3	7
PGEE041018 - 5 B	3	3	2	1	3	2	1	2	1	5
PGEE041018 - 5 C	4	4	2	1	5	4	3	4	1	4
PGEE04104B - 5 A	0	2	2	3	7	1	2	3	2	6
PGEE04109L - 5 A	1	0	1	1	5	0	1	0	1	4
PGEE04111Q - 5 A	1	1	3	2	5	0	2	2	0	7
PGEE04112R - 5 A	0	1	0	1	3	0	0	0	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PGEE041007	14,5	15,7	14,5	16,9	38,6	12,7	13,9	15,2	12,7	45,6
Umbria	18,7	15,9	12,9	19,1	33,4	19,2	13,2	19,6	12,3	35,6
Centro	24,1	15,9	13,0	18,5	28,5	25,2	16,3	16,9	13,6	28,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PGEE041007	26,5	73,6	6,9	93,1
- Benchmark*				
Centro	6,3	93,7	10,4	89,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PGEE041007	10,7	89,3	9,9	90,1
- Benchmark*				
Centro	6,6	93,4	10,5	89,5
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'analisi dei risultati delle prove standardizzate evidenzia per le classi seconde e quinte risultati superiori rispetto alle medie per la maggior parte delle classi del circolo. I risultati ottenuti nei plessi periferici sono di gran lunga superiori alla media. Nelle classi seconde e quinte la percentuale di alunni attestantesi a livello 5 è superiore alla media regionale, del Centro Italia e nazionale sia in italiano sia in matematica. La variabilità tra le classi seconde e quinte è elevata rispetto alla media nazionale per italiano e inferiore per matematica, viceversa per la variabilità dentro le classi; Le percentuali di raggiungimento dei livelli 4 e 5 per italiano e matematica sono, generalmente, superiori alla media regionale e nazionale.	Permane un livello di variabilità nel raggiungimento dei livelli di competenza tra capoluogo e plessi periferici. Per le classi seconde e quinte la percentuale di studenti attestantesi a livello 1 e 2 è inferiore alla media nazionale sebbene si debba ancora lavorare almeno perchè tale risultato sia mantenuto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati ottenuti nelle prove standardizzate hanno evidenziato una oscillazione non di rilievo rispetto alla media nazionale. Si evidenzia un livello evidente di disparità per le classi quinte sede centrale e plessi periferici. La percentuale di alunni di classe seconda e quinta per italiano e matematica che si attesta a livello 5 è superiore alla media regionale e nazionale. La percentuale di alunni attestantesi a livello 2 è più vicino alla media nazionale per le classi quinte é inferiore alla media nazionale per la classi seconde .

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri comuni riportati nel PTOF per la valutazione del comportamento e delle discipline. I criteri di valutazione del comportamento sono stati allineati al D.Lvo 62/2017 ed esplicitati secondo livelli di competenza raggiunti. E' stata elaborata, inoltre, una proposta orientativa e non vincolante di valutazione del comportamento per gli alunni con ADHD e DOP.</p> <p>La scuola, ha elaborato un documento per l'osservazione/valutazione curriculare delle competenze chiave, in una visione dinamica (rubriche, questionari di autovalutazione, osservazione, diari di bordo...), ed ha avviato un percorso di attuazione collegiale. Una specifica commissione di lavoro è attiva nell'intero corso dell'anno per supportare la creazione e l'attuazione di Unità di apprendimento, rubriche valutative olistiche e verifiche trimestrali per livelli di competenza in italiano, matematica e inglese.</p>	<p>La sperimentazione e l'attuazione di una pianificazione didattica per competenze ha iniziato a creare una visione omogenea all'interno del corpo docente, anche se va potenziato. L'uso delle ITC non ha eguale dotazione di strumenti nelle sedi dell'intero istituto, sebbene ci sia un animatore digitale in costante disposizione e con alte competenze specifiche e che la scuola abbia avviato un percorso formativo annuale rispetto a queste metodologie.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -



La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola continua a lavorare in merito a una didattica che miri allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, predisponendo UA e verifiche quadrimestrali per livelli di competenza. Un gruppo di lavoro specifico ha continuato a curare il curricolo verticale per competenze ed individuato indicatori di valutazione condivisi (nuova riformulazione del comportamento in relazione al D.Lvo 62/2017 anche per ADHD e DOP ed evidenze accettabili per il curricolo). Ha elaborato format d'Istituto per la documentazione della didattica per competenze (fruibile all'intera docenza in archivio on line di plesso). Nell'anno in questione è stata riproposta un'azione di formazione/autoformazione con un percorso specifico e laboratoriale (comunque gestito dai docenti del gruppo di lavoro/laboratorio) volto a declinare prassi e metodologie sulla programmazione e valutazione competenziale e digitale (rif. Programmazione a ritroso, come da linee guida INDIRE). Resta comunque da implementare la globale competenza digitale che permetterebbe una maggiore coesione e comunicazione tra pari, ed un uso più connesso alla partecipazione degli alunni (peraltro già in atto almeno in alcune classi/ aule aumentate)

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				45,04	42,72	41,75	
PGEE041007	PGEE041018	A	59,12	↔	↑	↑	88,24
PGEE041007	PGEE041018	B	54,58	↓	↓	↓	77,78
PGEE041007	PGEE041018	C	55,56	↓	↓	↔	75,00
PGEE041007	PGEE04104B	A	63,61	↑	↑	↑	81,25
PGEE041007	PGEE04109L	A	69,57	↑	↑	↑	81,82
PGEE041007	PGEE04111Q	A	68,48	↑	↑	↑	76,47
PGEE041007	PGEE04112R	A	71,71	↑	↑	↑	83,33
PGEE041007			61,74	↔	↑	↑	80,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,16	52,62	52,37	
PGEE041007	PGEE041018	A	61,37	↑	↑	↑	88,24
PGEE041007	PGEE041018	B	58,33	↔	↑	↑	72,22
PGEE041007	PGEE041018	C	54,09	↓	↔	↔	75,00
PGEE041007	PGEE04104B	A	60,36	↔	↑	↑	81,25
PGEE041007	PGEE04109L	A	65,88	↑	↑	↑	72,73
PGEE041007	PGEE04111Q	A	68,10	↑	↑	↑	64,71
PGEE041007	PGEE04112R	A	72,48	↑	↑	↑	83,33
PGEE041007			61,42	↑	↑	↑	76,19

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				60,24	56,98	55,82	
PGEE041007	PGEE041018	A	59,58	↔	↓	↓	92,00
PGEE041007	PGEE041018	B	58,13	↔	↓	↓	81,82
PGEE041007	PGEE04104B	A	75,56	↑	↑	↑	66,67
PGEE041007	PGEE04109L	A	65,29	↔	↑	↑	71,43
PGEE041007	PGEE04111Q	B	66,11	↔	↑	↑	85,71
PGEE041007	PGEE04112R	A	65,56	↔	↑	↑	66,67
PGEE041007			61,98	↔	↔	↔	82,14

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				58,55	54,88	53,91	
PGEE041007	PGEE041018	A	54,56	↔	↑	↑	92,00
PGEE041007	PGEE041018	B	53,61	↔	↑	↑	81,82
PGEE041007	PGEE04104B	A	64,93	↑	↑	↑	66,67
PGEE041007	PGEE04109L	A	64,14	↑	↑	↑	71,43
PGEE041007	PGEE04111Q	B	60,16	↑	↑	↑	85,71
PGEE041007	PGEE04112R	A	47,50	↓	↓	↓	66,67
PGEE041007			56,57	↑	↑	↑	82,14

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,30	62,76	61,92	


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,69	51,32	50,62	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei risultati a distanza si evince che la maggior parte delle classi tende a un miglioramento rispetto alla media regionale, del Centro e nazionale. Qualche sporadico caso di situazione stazionaria e di regressione rispetto alle medie riportate in tabella.	Migliorare i percorsi di continuità con l'ordine di scuola secondaria I grado, con l'elaborazione di prove e criteri condivisi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo   molto contenuto.
La scuola si sta avviando ad organizzare un sistema istituzionale di monitoraggio dei risultati a distanza.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
prove valutazione di circolo	PROVE DI VERIFICA DI CIRCOLO .pdf
ANALISI GENERALE DATI INVALSI A. S. 2014-15	ANALISI DATI INVALSI A.pdf
curricolo verticale competenze di cittadinanza	curricolo verticale.pdf
curricolo infanzia	infanzia pdf.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,9	4,3	4,4
	3-4 aspetti	4,3	3,3	4,2
	5-6 aspetti	38,6	31,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	54,3	60,9	57,8
Situazione della scuola: PGEE041007	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:PGEE041007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	95,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	95,7	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,3	93,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90	90,2	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90	90,2	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	61,4	67,4	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	82,9	87	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17,1	17,4	27
Altro	Dato mancante	17,1	13	9,6

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,9	2,2	4,6
	3 - 4 Aspetti	28,6	31,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,6	29,3	27,7
	Da 7 aspetti in su	40	37	31,2
Situazione della scuola: PGEE041007		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:PGEE041007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	94,3	93,5	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	80	73,9	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	87,1	87	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	74,3	75	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	64,3	64,1	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	81,4	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	50	52,2	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	47,1	44,6	42,1
Altro	Dato Mancante	11,4	9,8	4,7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha continuato ad elaborare il proprio curricolo verticale per competenze sociali, selezionando evidenze accettabili ed elaborando format d'Istituto per UA e prove di verifica quadrimestrali per livelli di competenza. Il curricolo, ripartito per competenze e discipline afferenti, è disponibile sul sito della scuola. Sono stati delineati i criteri di valutazione del comportamento con livelli di competenza secondo il D.Lvo 62/2017. I docenti lavorano, programmando per discipline/competenze e per classi parallele, utilizzando stessi modelli per la redazione di unità di apprendimento nelle quali sono indicate, a partire dalle Indicazioni Nazionali, le competenze di riferimento, il percorso da intraprendere e le rubric di processo e prodotto. Sono messi a disposizione strumenti più aggiornati e in rigore con logica competenziale, per tutti i docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ancora non omogenea, all'interno del Circolo, l'attivazione di una didattica per competenze e per UA.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,3	30,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,9	25,8	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,8	43,8	54,7
Situazione della scuola: PGEE041007	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	27,6	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,8	28,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,9	43,7	51,7
Situazione della scuola: PGEE041007	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,3	30	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	24,4	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,2	45,6	56,8
Situazione della scuola: PGEE041007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro per la progettazione didattica, sia per classi parallele che per discipline (4 volte al mese, due per classi parallele e due per discipline) ai quali partecipano tutti i docenti. Vengono adottati e revisionati collegialmente gli strumenti di progettazione.</p> <p>Il monitoraggio di quanto programmato avviene attraverso le prove di verifica strutturate collegialmente ed effettuate all'inizio, in itinere e alla fine dell'anno scolastico. Le stesse vengono tabulate e i risultati vengono ridiscussi collegialmente.</p> <p>Si lavora in continuità con la scuola dell'infanzia con la quale vengono portate avanti anche attività di screening e di potenziamento sia per la matematica che per la letto-scrittura</p>	<p>A volte gli incontri per classi parallele e per disciplina coincidono con altri impegni (corsi aggiornamento ed altro) pertanto la partecipazioni dei docenti risulta poco rilevante e significativa</p>


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La valutazione viene effettuata, per italiano, matematica e inglese, attraverso prove quadrimestrali strutturate per livelli di competenza, predisposte dai docenti negli incontri collegiali. La correzione delle stesse viene fatta attraverso griglie predisposte dai docenti e uguali per tutti.</p> <p>I compiti autentici e le relative rubriche valutative di processo e di prodotto vengono utilizzate per la valutazione delle competenze e sono diffusi tra tutto il personale.</p> <p>In alcune classi inoltre, vengono somministrate fin dalla scuola dell'infanzia, prove strutturate per la valutazione delle abilità di letto scrittura e intelligenza numerica che, una volta tabulate, consentono interventi mirati di potenziamento.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel curriculum di scuola.</p>	<p>E' necessario che tutte le classi effettuino la somministrazione delle prove strutturate di intelligenza numerica e lettoscrittura. Sono predisposte prove di verifica collegiali solo per italiano, matematica e inglese. Da predisporre quelle per almeno altre tre discipline di studio (storia, geografia e scienze).</p> <p>La progettazione di interventi specifici, per recupero e potenziamento, a seguito della valutazione degli studenti, necessita di strutturazione.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sull'innovazione e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti i docenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso sia per classi parallele che per discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividerne i risultati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica che andrebbe implementata.

La scuola ha elaborato un curriculum per competenze e prove quadrimestrali per livelli di competenza e, ormai da molti anni, attua progetti didattici per la promozione delle competenze sociali.

È necessario tuttavia attuare, da parte di tutti i docenti, gli strumenti per valutare le competenze e allargare la somministrazione delle prove strutturate di intelligenza numerica e lettoscrittura.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti necessita di strutturazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,4	75	79,6
	Orario ridotto	7,1	6,5	3,8
	Orario flessibile	21,4	18,5	16,5
Situazione della scuola: PGEE041007		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PGEE041007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	51,4	45,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	78,6	75	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	9,8	12,6
Sono attività non previste per questo a.s.	Presente	8,6	8,7	6,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PGEE041007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	47,1	43,5	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,3	95,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	1,1	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	7,6	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non tutti i plessi possono disporre di spazi laboratoriali definiti; le aule quando necessario, si trasformano in laboratori. In ogni classe è presente un computer ed alcune classi dispongono di una lim.</p> <p>Molte classi dispongono di una piccola biblioteca. Nel plesso centrale è presente la biblioteca magistrale.</p> <p>Gli alunni sono spesso coinvolti in pratiche didattiche come il cooperative learning o il tutoring in alternanza.</p> <p>Nella scuola, dopo l'attuazione di una sperimentazione osservata (classe 2.0 / classe di controllo) utile e la valutazione di variabilità nei risultati di apprendimento, si sono instaurati metodi e prassi di lavoro e confronto che si stanno gradualmente diffondendo nell'intero istituto.</p> <p>L'articolazione del tempo scuola è diversificata nei vari plessi per rispondere alle esigenze dei diversi contesti.</p> <p>La durata delle lezioni è adeguata alle varie esigenze di apprendimento degli studenti con una pianificazione annuale flessibile.</p> <p>La progettazione di azioni per l'ampliamento dell'OF è stata implementata, a partire dal corrente a.s., dai PON, in attività extracurricolare, di teatro, italiano, matematica, musica, coding e motoria con l'avviamento alla pratica sportiva del nuoto.</p>	<p>Le strumentazioni in dotazione sono in alcuni casi obsolete o non aggiornate. Al momento non c'è una vera gestione efficace della biblioteca magistrale e i laboratori sono affidati ad un uso e responsabilità di plesso, non sempre pertinente e adeguata. Per implementare l'OF risulta necessario avviare percorsi di recupero e potenziamento strutturati.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:PGEE041007 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	53,51	49,12	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	44,3	45,06	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PGEE041007 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	45,62	46,07	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si impegna in modo particolare sulle didattiche innovative.</p> <p>Esiste un gruppo di lavoro stabile formato da circa 30 docenti di scuola dell'infanzia e primaria che si occupa di innovazione didattica e che se ne fa promotore verso l'intero collegio attraverso attività di autoformazione.</p> <p>E' stato promosso dall'Istituto, tramite la Piattaforma SOFIA, il corso di formazione "Click&Go" per docenti interni ed esterni sull'uso delle TIC nella pratica didattica quotidiana e il miglioramento delle condizioni ambientali di apprendimento.</p> <p>Attuazione del PON Inclusionione con un modulo sul coding per gli alunni.</p> <p>Attività sperimentali, in forma autonoma, di attività sul coding e partecipazione ad eventi nazionali.</p>	<p>Le pratiche didattiche innovative sono state potenziate, ma non sono ancora diffuse nella pratica quotidiana di insegnamento-apprendimento.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PGEE041007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	5,7	6,4	4,2
Un servizio di base		5,7	9,6	11,8
Due servizi di base		32,9	31,9	24
Tutti i servizi di base		55,7	52,1	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PGEE041007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	75,7	74,5	74,6
Un servizio avanzato		12,9	14,9	18,2
Due servizi avanzati		10	9,6	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,4	1,1	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PGEE041007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	95	96,2	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		5	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	0	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PGEE041007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	72,7	70,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		18,2	21,8	29,4
Azioni costruttive		7,6	6,9	9,3
Azioni sanzionatorie		1,5	1,1	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PGEE041007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	95,1	95	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		3,3	2,5	6,1
Azioni costruttive		1,6	2,5	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PGEE041007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	75	74,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		14,1	12,8	23,3
Azioni costruttive		7,8	9,3	7,2
Azioni sanzionatorie		3,1	3,5	4,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?


In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>I docenti, all'interno del curricolo scolastico, nell'ambito di cittadinanza e costituzione lavorano, in particolare, sull'educazione prosociale. La scuola ha promosso molti progetti al riguardo in collaborazione con agenzie e associazioni del territorio, finalizzate allo sviluppo dell'etica della responsabilità, del senso di legalità della cooperazione e dello spirito di gruppo.</p> <p>Nella scuola infatti non si verificano episodi problematici significativi.</p> <p>Si attuano modalità collaborative di lavoro anche tra docenti.</p> <p>Sono state proposte attività di prevenzione di atti di bullismo/cyberbullismo in alcune classi con la predisposizione di una UA inerente, realizzata in collaborazione con il Referente d'Istituto, e la partecipazione al concorso CyberKid.</p>	<p>Le modalità collaborative di lavoro non sono del tutto diffuse. Potenziare gli interventi di prevenzione bullismo e cyberbullismo per le classi IV e V.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi e dei tempi scolastici viene adeguata alle esigenze degli alunni. Nella scuola esistono regole condivise e si lavora sull'acquisizione delle competenze trasversali di cittadinanza. Nella scuola, pur non esistendo laboratori specifici (quelli presenti non possiedono attrezzature all'avanguardia), nelle classi si realizzano attività laboratoriali e si sperimentano modalità didattiche innovative che non sono ancora diffuse tra tutti i docenti, ma il gruppo di lavoro stabile sulla tematica se ne fa promotore attraverso iniziative di autoaggiornamento.

Nella scuola si promuove un clima positivo anche tra i docenti che lavorano in maniera collaborativa.

Sono state proposte attività di prevenzione di comportamenti problematici inerenti al tema del bullismo/cyberbullismo e di inclusione.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10,4	9,9	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	80,5	78,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,1	11,9	23,1
Situazione della scuola: PGEE041007		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PGEE041007 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	80,5	75,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	27,3	32,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	20,8	22,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,4	97	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	18,2	24,8	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha da anni una forte vocazione per modalità inclusive tra pari; ogni specifica attività anche nei casi più complessi, può favorire processi di apprendimento ed inclusione. Vengono condivise metodologie di didattica inclusiva tra docenti di classe e sostegno.

Dall'a.s. 2016-17 sono stati predisposti nuovi modelli di documentazione per alunni con disabilità, in relazione all'ICF, nuovo manuale dell'OMS, e degli alunni BES (certificati e non) con PDP che tengano conto delle potenzialità degli alunni. I PEI vengono strutturati, con la supervisione delle funzioni strumentali, dall'intero team docente.

Negli ultimi anni un gruppo di lavoro (BESOS) elabora e condivide attività per l'integrazione. L'istituto ha una funzione strumentale dedicata all'Inclusione. Da anni la collaborazione con gli specialisti medico-sanitari è attiva e positiva, così come la relazione con le famiglie degli alunni, costantemente relazionati e coinvolti.

Nella scuola esiste anche uno sportello di ascolto che offre supporto per problematiche di tipo socio educativo (a disposizione di docenti e famiglie).

La scuola realizza attività di accoglienza per tutti gli alunni e le famiglie straniere secondo quanto previsto dal relativo protocollo.

E' stato strutturato, negli scorsi anni, un kit di accoglienza multilingue. Vengono organizzati corsi di prima alfabetizzazione in lingua e cultura italiana al momento dell'iscrizione o nel corso dell'anno scolastico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Maggiore coinvolgimento dell'intero team ad ogni azione specifica di didattica inclusiva o in percorsi inclusivi sperimentali in ottica ICF.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA**

Istituto:PGEE041007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90	89,1	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	62,9	56,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	4,3	3,3	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	31,4	30,4	22,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	12,9	12	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	21,4	20,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	20	21,7	14,9
Altro	Presente	20	20,7	16,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PGEE041007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	82,9	78,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	47,1	41,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	27,1	28,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	45,7	41,3	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	24,3	20,7	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	54,3	55,4	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	31,4	32,6	46,3
Altro	Presente	8,6	7,6	4,3

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono soprattutto gli alunni stranieri, alcuni dei quali assenti per buona parte dell'anno scolastico, o in genere gli alunni BES, a presentare maggiori difficoltà di apprendimento. Per questi alunni i veri team docenti organizzano autonomamente attività di potenziamento e/o prima alfabetizzazione (in orario curricolare, poichè si è verificata, in passato, la scarsa frequenza di analoghe iniziative organizzate in orario extracurricolare). Per gli alunni stranieri vengono organizzate anche attività di supporto linguistico e di recupero (anche con il supporto di tutor esterni) in orario curricolare. Come previsto, ogni team in entrata ed in itinere elabora precisi percorsi per alunni con difficoltà (BES e DSA in attesa di diagnosi); nel tempo dedicato alla compresenza alcuni rinforzi particolari hanno attuazione nella classe. Ogni iniziativa viene monitorata valutando collegialmente esiti di miglioramento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante le Indicazioni Nazionali ed il decreto BES, non sono stati avviati percorsi istituzionalizzati per la valorizzazione delle eccellenze. Ciò avviene nel lavoro d'aula ed è realizzato dal singolo team docente. Da strutturare, a livello di Istituto, percorsi di recupero per le difficoltà e potenziamento per le eccellenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante vengano progettate efficaci ed innovative attività di inclusione in collaborazione con agenzie del territorio e servizi ed esista una buona relazione con le famiglie, il continuo turn over dei docenti specializzati ed una mancanza di formazione specifica dell'intero team collegiale, non è possibile un monitoraggio sistematico di ogni processo. La scuola continua a promuovere il rispetto della diversità promuovendo una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, sarebbe certo utile incentivare azioni strutturate di valorizzazione delle eccellenze, recupero delle difficoltà e progetti di rete tra scuole diverse.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PGEE041007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,1	97,8	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,9	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,6	98,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	65,7	69,6	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	84,3	82,6	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	74,3	78,3	63,9
Altro	Dato mancante	24,3	20,7	14,3

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti di ordini di scuola diversa si incontrano per parlare della formazione delle classi. Esistono documenti di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Vengono effettuati progetti in continuita' (letto scrittura intelligenza numerica) e predisposte attivita' di accoglienza. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio dall'infanzia alla primaria. Efficaci gli interventi per garantire la continuita'. Effettuati incontri di continuita' con la scuola secondaria di I grado relativamente al periodo delle iscrizioni e nelle settimane prossime alla fine delle lezioni. Gli incontri tra docenti dei due ordini di scuola sono finalizzati a conoscere i profili degli studenti che l'anno scolastico successivo saranno iscritti alla secondaria

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Con la scuola secondaria di primo grado devono essere incentivati percorsi di continuita'. Attualmente i docenti si incontrano per la formazione delle classi e per la realizzazione di progetti ponte per gli alunni con disabilita'. Non esiste un sistema istituzionalizzato di monitoraggio dei risultati di apprendimento nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di 1^ grado

Subarea: Orientamento

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza (in alcune classi) percorsi precoci di orientamento finalizzati alla conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, avviando gli alunni all'autovalutazione e alla metacognizione	I percorsi di orientamento non sono diffusi in tutte le classi

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Accoglienza alunni in alternanza provenienti dal Liceo classico di Todi-indirizzo scienze umane	Potenziare l'accoglienza di alunni in alternanza scuola-lavoro

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza e organizza efficacemente percorsi di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Dal corrente a.s. sono state strutturate alcune attività di continuità con la scuola secondaria di 1° grado che andrebbero maggiormente calibrate.

In alcune classi si realizzano attività di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali.

La scuola sta mettendo a punto, in collaborazione con le istituzioni del territorio, un progetto ponte per il passaggio alla scuola secondaria degli alunni disabili.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono chiaramente definite ed esplicitate nel PTOF, dopo averle condivise in seno agli OO.CC.. Tali finalità sono presentate ai genitori in incontri dedicati al momento dell'iscrizione, documentate sul sito della scuola.</p> <p>La scuola cerca anche di organizzare incontri aperti alle famiglie per informarle rispetto ai percorsi progettuali attuati, alle motivazioni pedagogico-didattiche che li animano, alle metodologie adottate.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie, a volte, risulta poco significativa</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola è definito un profilo delle competenze in uscita ed un curriculum verticale disciplinare per competenze. Per la progettazione didattica vengono utilizzati modelli comuni e sono adottate modalità di progettazione sia per classi parallele, sia per ambiti disciplinari, sia in continuità verticale.</p> <p>La scuola predispone prove di verifica di circolo strutturate per livelli di competenza in italiano, matematica e inglese (con relative griglie condivise di valutazione) in tre momenti dell'anno scolastico e depositate nell'archivio on line d'Istituto. I risultati sono tabulati dai team in base a una griglia di monitoraggio per livelli di competenza raggiunti, predisposta dallo Staff di presidenza. Vengono deliberati criteri di valutazione comuni a tutta la scuola.</p> <p>Sul sito della scuola è presente un'area per lo scambio di buone pratiche. Lo stesso spazio è previsto nel verbale di programmazione degli incontri settimanali tra i docenti.</p> <p>Vengono esaminati collegialmente i risultati generali delle prove INVALSI. L'esame dei dati a livello di singola classe viene effettuato dai team docenti.</p> <p>Vengono organizzate periodiche attività collegiali di aggiornamento, ma soprattutto di autoaggiornamento, che interessano la totalità dei docenti.</p> <p>Esistono gruppi di lavoro interni sulle aree principali che caratterizzano la missione dell'istituto.</p>	<p>il monitoraggio delle prove di intelligenza numerica e letto-scrittura non è risultato validato tra il I e il II periodo didattico, in quanto i risultati non sono pervenuti nella loro totalità.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15,5	14,7	14,4
	Tra 500 e 700 €	39,4	36,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,4	29,5	35
	Più di 1000 €	12,7	18,9	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PGEE041007	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PGEE041007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,08	73,9	73,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,92	26,1	26,1	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PGEE041007 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	17,3333333333333	21,39	20,91	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PGEE041007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	64,2857142857143	36,22	35,1	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:PGEE041007 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	91,3	43,23	42,59	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		5,79	5,11	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore non coperte	8,7			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:PGEE041007 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	97	-38	-27	-38

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PGEE041007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	12,17	12,01	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PGEE041007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	6713,5	5468,78	5546,32	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PGEE041007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	176,28	68,41	69,51	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PGEE041007 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	62,1844045579802	16,45	14,06	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola c'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità. Ognuno di essi ha un incarico personalizzato e nel PTOF è riportato un funzionigramma con l'indicazione dei compiti di ognuno.</p> <p>Il DSGA provvede alla suddivisione dei compiti tra gli ATA redigendo, ad inizio anno, un piano delle attività e relativi ordini di servizio individuali (per i collaboratori scolastici).</p> <p>I progetti PON Inclusione realizzati nell'Istituto hanno fortemente contribuito all'ampliamento dell'OF e al raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>	<p>Manca una rotazione di figure</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PGEE041007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	14,3	17,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	7,8	9,9	14,7
Attività artistico - espressive	0	16,9	13,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	27,3	32,7	38,6
Lingue straniere	0	49,4	47,5	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,9	18,8	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	51,9	52,5	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	24,7	25,7	25,5
Altri argomenti	0	18,2	16,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	10,4	9,9	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	24,7	22,8	17,9
Sport	1	14,3	12,9	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PGEE041007 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	4,66666666666667	2,76	2,8	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PGEE041007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PGEE041007 %
Progetto 1	Perché attraverso questo progetto si è riusciti a sensibilizzare la popolazione scolastica sull'importanza dell'arte teatrale come spazio di incontro
Progetto 2	Tramite tale progetto, migliorando anno dopo anno, si è riusciti ad adottare misure di prevenzione e di emergenza sempre più mirate al fine di ridurre
Progetto 3	Si è cercato sempre più di investire nel settore della formazione e dell'aggiornamento del personale docente e non per ottenere percorsi di innovazioni


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	9,1	6,9	19,9
	Basso coinvolgimento	10,4	8,9	18,8
	Alto coinvolgimento	80,5	84,2	61,3
Situazione della scuola: PGEE041007		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative adottate dalla scuola non sempre trovano corrispondenza nell'allocazione delle risorse in quanto spesso i progetti che identificano la mission scolastica sono i più costosi. Per realizzarli si cerca infatti, stante la penuria di risorse, di utilizzare le competenze professionali interne retribuite sovente con il FIS.</p> <p>Ogni classe o gruppo di classi, sulla base delle proprie situazioni di contesto e delle proprie particolarità, con i contributi volontari dei genitori organizza percorsi progettuali di ampliamento dell'offerta formativa, inseriti nel Progetto di Circolo per i due ordini di scuola.</p> <p>Questo è ritenuto un punto di forza in quanto, pur essendo condivisa la mission scolastica, viene rispettata anche la diversità tra i diversi contesti (in coerenza con gli indirizzi generali). Questo consente un alto coinvolgimento dei docenti.</p> <p>Rispetto al principio di coerenza interna al PTOF, l'Istituto promuove progetti all'esterno dell'edificio scolastico, coinvolgendo il contesto territoriale e gli enti locali.</p>	<p>Non sufficienti le risorse rispetto all'attuazione di progetti specifici.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito con chiarezza la propria mission condividendola all'interno e all'esterno. La stessa è chiaramente illustrata nel PTOF. Per raggiungere i propri obiettivi la scuola mette in campo una serie di azioni e si avvale in modo particolare delle proprie risorse interne. I compiti delle figure che rivestono responsabilità all'interno dell'organizzazione scolastica sono chiaramente stabiliti e riportati nel PTOF.

La scuola, caratterizzata da un elevato numero di plessi con caratteristiche di contesto diverse, cerca di rispettarne le specificità, attivando percorsi progettuali diversificati scelti da classi o gruppi di classi, in coerenza con la mission generale.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PGEE041007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	9,27	11,15	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PGEE041007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	6,17	8,05	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	5,38	7,18	13,41
Aspetti normativi	0	5,99	7,66	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	5,61	7,36	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	5,39	7,11	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	6,64	8,36	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	6,14	8,04	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,19	6,94	13,37
Temi multidisciplinari	0	5,43	7,12	13,51
Lingue straniere	0	5,66	7,32	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	5,44	7,28	13,61
Orientamento	0	5,16	6,87	13,31
Altro	1	5,36	7,15	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PGEE041007 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	7,58	9,19	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	6,12	8,33	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	5,62	7,38	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	6,3	8,18	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	5,64	7,35	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	6,21	7,89	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le esigenze formative dei docenti vengono raccolte in seno al Collegio dei docenti che sceglie gli argomenti prioritari. Dal corrente anno scolastico sono stati predisposti anche questionari di soddisfazione dei docenti in relazione alle attività formative organizzate.

La tematiche prescelte vertono essenzialmente sulla innovazione didattica (uso tecnologie, progettazione e valutazione per competenze...) e sul benessere a scuola (integrazione, sviluppo competenze sociali...)

La scuola nel corrente anno scolastico, ha attivato tramite la piattaforma SOFIA il corso di formazione/autoformazione "Click&Go", basato sull'acquisizione di competenze digitali e di cittadinanza.

I docenti hanno partecipato ai corsi di formazione proposti dall'Ambito 2, inerenti alla didattica per competenze, lingua inglese.

La modalità di lavoro per autoformazione risponde efficacemente ai bisogni dei colleghi. Elevato è il livello di ricaduta delle suddette iniziative sulla attività ordinaria della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il personale ATA non effettua percorsi di formazione, ad eccezione del DSGA. Non vengono rilevati i bisogni formativi del suddetto personale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola valorizza le competenze del personale docente interno, utilizzando gli stessi docenti in qualità di coordinatori di gruppi di lavoro o formatori in iniziative di autoaggiornamento. Gli stessi vengono incentivati tramite FIS. Per l'attuazione dei PON ci si è avvalsi di personale interno come docente formatore per il modulo di musica, per gli altri moduli di formatori esterni.</p> <p>Quest'anno ci si è avvalsi di formatori esterni per l'attivazione di corsi su competenze e TIC per il corso "Click&Go" e dei formatori dei vari corsi proposti dall'ambito 2.</p>	<p>Implementare la valorizzazione di competenze del personale formato in specifici ambiti.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:PGEE041007 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,57	2,46	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PGEE041007 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,79	1,81	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,77	1,79	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,43	2,41	2,62
Altro	0	1,83	1,85	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,03	2,09	2,45
Il servizio pubblico	0	1,97	1,95	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,78	1,8	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	1,88	1,91	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,77	1,79	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,75	1,78	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,78	1,8	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,81	1,82	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,77	1,8	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,77	1,79	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,78	1,8	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,75	1,78	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2	2,02	2,39
Autonomia scolastica	0	1,84	1,87	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,84	1,86	2,25
Relazioni sindacali	0	1,77	1,79	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,81	1,83	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,82	1,86	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,17	2,22	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	14,3	12,9	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	32,5	31,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	53,2	55,4	61,3
Situazione della scuola: PGEE041007	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PGEE041007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	57,1	58,4	55,8
Temi disciplinari	Presente	67,5	68,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	51,9	51,5	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	51,9	55,4	58,2
Orientamento	Dato mancante	55,8	58,4	69,6
Accoglienza	Presente	50,6	50,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	85,7	89,1	86,2
Curricolo verticale	Presente	32,5	34,7	32,7
Inclusione	Presente	28,6	29,7	30,8
Continuità'	Presente	85,7	85,1	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	97,4	96	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche disciplinari, inclusione, continuità, innovazione didattica, progettazione e valutazione. Le modalità organizzative sono: dipartimenti disciplinari o gruppi di docenti in continuità (scelta spontanea sulla base degli interessi individuali).</p> <p>I docenti possono scambiarsi strumenti e buone pratiche durante gli incontri di gruppo o attraverso uno spazio dedicato sul sito della scuola.</p> <p>Nella scuola esistono gruppi di lavoro stabili ai quali partecipa la maggioranza dei docenti, sui focus principali che caratterizzano la mission scolastica</p>	<p>Va incentivata e resa più capillare la condivisione di strumenti e buone pratiche</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale docente (non del personale ATA) e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute anche se va implementata la valorizzazione delle professionalità e delle competenze presenti all'interno del corpo docente. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di buona qualità, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono condivisi anche attraverso un'area riservata sul sito della scuola. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti che va ulteriormente incentivato.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,6	4	4,2
	1-2 reti	51,9	46,5	30,4
	3-4 reti	29,9	33,7	34,1
	5-6 reti	7,8	7,9	17,6
	7 o piu' reti	7,8	7,9	13,6
Situazione della scuola: PGEE041007		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,7	69,4	67
	Capofila per una rete	24	22,4	21,6
	Capofila per più reti	5,3	8,2	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PGEE041007	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	52	46,4	36,6
	Bassa apertura	20	17,5	17,9
	Media apertura	10,7	15,5	20,6
	Alta apertura	17,3	20,6	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PGEE041007		Nessuna apertura (0 reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PGEE041007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	77,9	77,2	75,2
Regione	0	10,4	9,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	31,2	29,7	20,8
Unione Europea	0	13	11,9	10
Contributi da privati	0	5,2	5	8,7
Scuole componenti la rete	1	53,2	55,4	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PGEE041007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	29,9	31,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	32,5	26,7	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	80,5	81,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	6,5	8,9	15,2
Altro	0	26	27,7	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PGEE041007 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	19,5	22,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,3	11,9	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	0	74	76,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	26	21,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	7,8	10,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,8	6,9	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,7	9,9	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	6,5	15,8	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	9,1	6,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	14,3	11,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	14,3	15,8	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	10,4	10,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	3,9	5,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,6	3	3,8
Altro	0	11,7	13,9	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	6,9	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,6	17,8	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	49,4	47,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,4	25,7	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,6	2	2,3
Situazione della scuola: PGEE041007	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PGEE041007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	44,2	42,6	43,5
Universita'	Presente	53,2	55,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5,2	5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	22,1	23,8	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	31,2	31,7	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	49,4	52,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	57,1	59,4	65
Autonomie locali	Presente	62,3	58,4	61,5
ASL	Presente	72,7	74,3	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,2	15,8	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PGEE041007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	50,6	50,5	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PGEE041007 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	25,6934306569343	21,63	20,93	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si interfaccia con soggetti pubblici in caso di necessità o progetti particolari.</p> <p>Nel sito della scuola sono fruibili prassi ed attività come nella logica delle reti in interscambio.</p> <p>Rapporti di stretta collaborazione per progetti particolari o per attività di formazione (anche se non formalizzati da accordi di rete), esistono con l'università di Perugia ed altri enti su richiesta.</p> <p>Diversi sono gli accordi di rete ai quali la scuola partecipa (accordo di zona sociale su alunni disabili e protocollo alunni BES e DSA).</p>	<p>La scuola , che aveva già aderito a numerosi progetti di rete, al momento non ha trovato occasioni rispondenti alle finalità organizzative e formative. Al momento ogni iniziativa deputata è in stand by.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,3	11,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	26,7	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	57,3	54,2	36,5
	Alto livello di partecipazione	6,7	7,3	12,7
Situazione della scuola: PGEE041007 %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:PGEE041007 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: PGEE041007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	13,07	10,76	11,81	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	13	13,9	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	72,7	72,3	73,6
	Alto coinvolgimento	14,3	13,9	16,9
Situazione della scuola: PGEE041007 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nell'offerta formativa attraverso incontri dedicati finalizzati all'illustrazione del PTOF. Incontri specifici sono anche organizzati per illustrare particolari attività progettuali, iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, variazioni organizzative ecc. Se direttamente coinvolti in attività conclusive di progetti e/o eventi, i genitori si mostrano molto disponibili a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. I docenti e il Dirigente scolastico sono costantemente a disposizione per eventuali necessità di chiarimento. La scuola realizza anche corsi e conferenze destinati ai genitori e ha organizzato uno sportello di ascolto gestito da professionisti interni per offrire consulenza e supporto alle famiglie.</p>	<p>La scuola talvolta utilizza strumenti on line per la comunicazione con le famiglie. I genitori sono coinvolti nella definizione di documenti solo per alunni BES. Lo sportello di ascolto è stato attivo presso la Scuola dell'Infanzia di via Orvietana.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e/o ed ha attualmente collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste andrebbero potenziate. E' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti del territorio su tematiche particolari. Promuove manifestazioni e/o attività progettuali in collaborazione con soggetti/associazioni ad integrazione dell'offerta formativa e coerentemente al PTOF. La scuola informa adeguatamente i genitori, offrendo anche iniziative a supporto, e, per gli alunni BES, coinvolgendoli nella stesura dei documenti. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo, mettendo anche a disposizione le proprie competenze .

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
kit accoglienza infanzia	MATERIALE INFANZIA.pdf
protocollo accoglienza	PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI DI ALTRE NAZIONALITA'.pdf
progetto accoglienza	progetto accoglienza per pof 2014-15.pdf
progetto continuità	progetto continuita.pdf
organigramma e funzionigramma	organigramma e funzionigramma.pdf

5 Individuazione delle priorità






Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Implementare i risultati di apprendimento in matematica in continuità tra gli alunni di 5 anni e quelli di 1 ^a e 2 ^a primaria.	Mantenere e potenziare in ogni classe 1 ^a e 2 ^a del circolo, una percentuale di R.I.I. (prove strutturate di matematica) non superiore al 20%.
		Potenziare le competenze digitali degli alunni verso evidenze interdisciplinari.	Implementare percorsi didattici con il supporto di strumenti tecnologici ed attuare una didattica con compiti autentici.
		Potenziare le competenze di comprensione di testi diversi.	Mantenere, in ogni classe 3 ^a 4 ^a 5 ^a del circolo una percentuale di R.I.I. (prove strutturate di italiano) non superiore al 20% (test- retest)
		Potenziare le competenze di comprensione di testi diversi.	Effettuare momenti di fermo didattico (fine IQ) per consentire l'attivazione di percorsi di recupero delle difficoltà e potenziamento delle eccellenze
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Implementare i risultati delle prove INVALSI.	Potenziare nei risultati di entrambe le prove, per entrambe le classi, la percentuale di alunni a liv. 2 uguale o inferiore alle medie reg.li e naz.li
✓	Competenze chiave europee	Agire una didattica per competenze	Attuare una didattica per competenze e implementarne i livelli di partenza nei vari team.
		Implementare l'apprendimento da modello per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europee	Costruire percorsi didattici per competenza e formare i docenti attraverso percorsi formativi dedicati.
		Implementare l'apprendimento da modello per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europee	Elaborare prove di verifica quadrimestrali per livelli di competenza per l'ambito scientifico e antropologico (SCI-STO-GEO)
		Implementare l'apprendimento da modello per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europee	Mantenere e monitorare le prove di verifica per livelli di competenza per ITA -MAT - L2.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Ci si propone di migliorare i risultati scolastici impostando un'azione di potenziamento mirata soprattutto nei primi due anni della scuola primaria sulla matematica, in continuità con il lavoro nella scuola dell'infanzia.
 Negli ultimi tre anni della scuola primaria si cercherà di potenziare le competenze degli alunni a livello di comprensione del testo al fine di migliorare i risultati delle prove Invalsi di classe quinta.
 Inoltre, nella convinzione che la didattica per competenze costituisca un substrato fondamentale per i processi di apprendimento, si cercherà di implementare tale didattica anche attraverso l'apprendimento da modello, potenziando preventivamente tale competenza nei docenti e attraverso UA con compiti autentici e prove di verifica quadrimestrali per livelli di competenza (attualmente per italiano, matematica ed L2 e dal prossimo anno scolastico per storia, geografia e scienze).

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Somministrare prove BIN ACMT ad inizio anno (classi 1^ e 2^ del circolo) e prove MT (classi 3^ 4^ 5^) con retest finale</p> <p>Sviluppare competenze con UdA e prove di verifica per livelli di competenza per le discipline ITA-MAT-L2 e STO-GEO-SCI con valutazione per livelli</p> <p>Avviare percorsi di potenziamento sulla base dei risultati ottenuti anche attraverso l'ausilio di strumenti didattici multimediali</p> <p>Rendere autentica e funzionale la valutazione attraverso rubriche di competenza</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Aumentare gli spazi modulari per decentrare le attività didattiche e promuovere gruppi di lavoro per diversi livelli di apprendimento.</p> <p>Attivare uso di tecnologie digitali in più classi come strumenti compensativi e di supporto didattico.</p> <p>Permettere alle aule aumentate già esistenti di condividere progetti e spazi.</p> <p>Sviluppare ambienti di apprendimento per favorire il ben-essere del bambino a scuola</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Potenziare ogni attività inclusiva attraverso percorsi che permettano maggior resilienza .</p> <p>Potenziare i livelli di inclusione anche tramite l'utilizzo di tecnologie digitali quali strumenti compensativi e facilitatori.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Effettuare percorsi di continuità con la scuola dell'infanzia (ultimo anno) attraverso la somministrazione di prove BIN.</p> <p>Attuare percorsi di potenziamento propedeutici all'ingresso nella scuola primaria anche attraverso l'uso di strumenti multimediali.</p> <p>Attivare scambi e relazioni sistematiche con docenti di scuole di diverso ordine alla luce dei diversi curricula verticali.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Organizzare in modo flessibile spazi ed orari per consentire l'attuazione di strategie didattiche</p>

	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Potenziare l'attività del laboratorio/formazione sulla innovazione didattica, già esistente, con scambi in rete di buone prassi e metodi.</p> <p>Promuovere percorsi di aggiornamento professionale sulle attività di potenziamento e recupero e sulla didattica laboratoriale.</p> <p>Individuare competenze particolari e specifiche di docenti perchè possano essere utili alle attività e laboratori dell'Istituto.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Presentare ai genitori percorsi, diverse tipologie di prove e relativi risultati attraverso incontri dedicati e pubblicazioni sul sito d'Istituto.</p> <p>Coinvolgere maggiormente i genitori nelle attività previste dalla scuola</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Ogni attività, vivrà di dinamica logica di rinforzo e potenziamento di aree deboli (matematica classi prime e seconde- italiano, classi terze, quarte e quinte). Il percorso manterrà forte attenzione ad ogni criticità rilevata attraverso osservazioni sistematiche e prove di vario tipo somministrate nel corso dell'anno. Il percorso di potenziamento si avvarrà di metodologie e strumenti che possano muovere l'aspetto motivazionale degli alunni tenendo conto di ogni diversità e considerando ogni esigenza inclusiva. Trasversalmente, a supporto del processo di apprendimento, si cercherà di promuovere la capacità degli alunni di collaborare con strategie di modeling e cooperative learning tra pari (inclusi dunque anche i docenti). Sarà utile e necessaria la costante condivisione delle rubric valutative disciplinari predisposte e di una nuova visione di programmazione interdisciplinare. In questo modo dovrà essere promossa una situazione ambientale e relazionale di benessere per l'intera utenza scolastica e per i docenti.